

TUTOR S.C.A R.L. - ORIENTAMENTO FORM.NE

Sede in PIACENZA VIA L. DA VINCI 35
Capitale sociale euro 80.000,00 i.v.
Registro Imprese di Piacenza n. 01229920333 - C.F. 01229920333
R.E.A. di Piacenza n. 144997 - Partita IVA 01229920333

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che viene allegata al bilancio chiuso al 31/12/2023, e a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

1. Storia della società e mercato di riferimento

Tutor (la "Società") nasce come consorzio fra enti locali ai sensi dell'art. 25 della legge N° 142/90 il 17 novembre 1997 a seguito della unificazione dei due Centri di formazione pubblici di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda (PC) all'interno del processo di riorganizzazione voluto dalla Regione Emilia-Romagna con la legge N° 54 del 1995, con l'obiettivo di dare un ulteriore valido contributo allo sviluppo e riqualificazione professionale di aziende, enti pubblici e privati e singoli cittadini. Successivamente si è proceduto alla sua trasformazione in "Società per Azioni" e il relativo pacchetto azionario detenuto in misura paritetica (50% ciascuno) dai Comuni di Piacenza e Fiorenzuola d'Arda (PC). Esigenze poi di carattere normativo (la non finalità di lucro richiesta per lo svolgimento di attività in obbligo formativo) hanno comportato la sua ulteriore trasformazione in "Società Consortile a Responsabilità Limitata" avvenuta in data 19 febbraio 2009.

La Società opera, pertanto, sull'intero territorio provinciale attraverso le due sedi operative situate a Piacenza in via Leonardo da Vinci n. 35 ed a Fiorenzuola d'Arda (PC) in via Boiardi n. 5.

L'esperienza acquisita in decenni di attività nell'ambito della formazione pone oggi la Società Consortile "*Tutor – Orientamento Formazione e Cultura*" come punto di riferimento per la sua capacità di offrire progettazione e realizzazione di interventi formativi, analisi del fabbisogno formativo e servizi di consulenza in ambito formativo in tutto il territorio provinciale. In particolare, l'attività della Società riguarda le seguenti tipologie formative:

- *Formazione al lavoro*: rivolta a persone in attesa di prima occupazione attraverso corsi di formazione superiore (post diploma, IFTS e post laurea), nei settori dell'informatica,

dell'automazione industriale, dell'innovazione tecnologica, dell'ambiente, delle politiche di welfare, della cooperazione internazionale e corsi di formazione per adulti e disoccupati sia per acquisire la qualifica operatrici socio-sanitarie (OSS) sia per acquisire altre qualifiche in area tecnica specie nel settore industriale; corsi biennali per il conseguimento di qualifiche professionali nell'ambito dell'Obbligo Formativo, rivolte a giovani di almeno 15 anni che non frequentano la scuola superiore; corsi (bienni e trienni integrati) per studenti che frequentano le scuole medie superiori, orientamento e integrazione ai programmi didattici della scuola con competenze professionalizzanti e conseguimento di stage; corsi per soggetti svantaggiati o a rischio esclusione dal mercato dal lavoro.

- *Formazione sul lavoro*: rivolta a lavoratori e imprenditori attraverso corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e supporto all'innovazione aziendale nei settori dell'automazione industriale, informatica, telematica, amministrazione, servizi alla persona e turismo.
- *Formazione per dipendenti della Pubblica Amministrazione*: per seminari di aggiornamento su normative statali, regionali e comunitarie e corsi di informatica e telematica.

Tutor S.c. a r.l. è quindi Organismo Accreditato dalla Regione Emilia Romagna per le seguenti tipologie formative: Obbligo Formativo, Formazione Superiore, Formazione Continua e Permanente, Formazione a distanza e Utenze Speciali; sul punto va tenuto presente che l'accreditamento da un lato sottopone la Società al costante controllo regionale per il rispetto di tutti i requisiti di varia natura previsti ai fini del suo mantenimento dall'altro consente alla stessa di avere accesso ai bandi di gara e "avvisi di chiamata" e di essere assegnataria, in regime concessorio o di appalto, di un volume importante di piani e progetti a finanziamento pubblico.

Ciò detto e come già anticipato, è opportuno precisare che la Società in esame non nasce per iniziativa autonoma dei singoli Soci, ma per volontà della Regione Emilia-Romagna a seguito della Legge Regionale N° 54 del 7 novembre 1995 (*"Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale"*). La sua nascita è quindi legata ad un preciso provvedimento legislativo regionale e i punti cardine di tale provvedimento sono richiamati all'art. 1 (finalità) in cui si precisa che *"la Regione assegna ai comuni delegati alla gestione dei CFP regionali la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata"* mentre al comma 2 del medesimo articolo si afferma che la Regione provvede a: *"individuare le tipologie di forme gestionali..., trasferire il personale regionale degli attuali centri ritenuto necessario all'esercizio delle funzioni delegate, disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà regionale o costruiti con contributo della Regione, assegnare alle diverse forme gestionali un contributo una tantum..."*.

Nei punti successivi della citata legge (art. 3) si individuano le forme gestionali possibili all'interno di quanto previsto dalla legge N° 142/90, all'art. 4 si precisa che tra i Comuni delegati alla gestione, la Regione e la Provincia si perviene ad accordi con cadenza triennale e tali accordi sono

lo strumento attraverso il quale la Regione e gli enti delegati definiscono obiettivi ed impegni reciproci per la gestione della funzione delegata. Gli articoli successivi disciplinano le verifiche e i controlli da parte della Regione (art. 5), gli aspetti organizzativi (art. 6), il trasferimento del personale regionale (art. 7), la copertura del costo del personale trasferito (art. 8), i beni dati in uso (art. 9) e i contributi previsti per la creazione delle forme gestionali (art. 10).

La suddetta legge N° 54/95 è stata abrogata e recepita in toto dalla successiva Legge regionale N° 12 del 30 giugno 2003; il suo richiamo è previsto all'art. 39 (disposizioni finali). Di una certa rilevanza all'interno di tale legge è il punto (*all'art. 28 - finalità*), in cui qualifica l'attività di formazione professionale definendola come *“servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale “* e al comma 2 del medesimo articolo che recita: *“La Regione, in collaborazione con le parti sociali, sostiene la formazione professionale quale elemento determinante dello sviluppo socio-economico e dell'innovazione nel territorio”*.

Questo ultimo passaggio conferma che i referenti in termini di indirizzo rispetto a tali società, nella sostanza, non sono i singoli comuni ai quali è assegnata una *“funzione gestoria”* bensì la Regione e la Provincia dalle quali traggono, in larga misura, le risorse economiche per svolgere la propria attività.

I richiami fatti in merito all'origine della Società ed al contesto di mercato in cui opera servono per chiarire che non si tratta ovviamente di società strumentale degli Enti soci (che occasionalmente possono commissionare attività formative sottostando però alle normali regole di trasparenza), ma di società che svolge un servizio pubblico di interesse generale di competenza della Regione (la formazione professionale è funzione propria della Regione in base all'art. 117 della Costituzione) che nel caso specifico ha delegato (con apposita legge) ai comuni la gestione degli ex – C.F.P. Regionali.

È quindi di tutta evidenza che fermo restando l'autonomia dei due Soci in termini di funzione gestoria, le decisioni da parte degli stessi sono fortemente condizionate dagli indirizzi, dalle scelte in termini di risorse pubbliche disponibili e dagli accordi definiti con la Regione stessa.

2. Assetto proprietario

Il capitale sociale della Società di euro 80.000 è detenuto nella misura del 50% da ognuno dei soci fondatori Comune di Piacenza e Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC).

3. Governance

Il modello di governo societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. “sistema tradizionale” composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Revisore Contabile.

L'obiettivo del modello di governo societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla Legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di chiusura dell'esercizio sociale, risultano essere:

- Dott. Gian Paolo Tosi Ricci Oddi - Presidente;
- Dott.ssa Ilaria Arlandini – Consigliere;
- Dott.ssa Giorgia Signaroldi – Consigliere.

Il Revisore Unico dei Conti alla data di chiusura dell'esercizio è la dott.ssa Edoarda Ghizzoni.

Il Direttore è il dott. Mirco Potami.

Si evidenzia che l'Organo amministrativo e di controllo rimangono in carica sino all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2023.

4. Requisiti patrimoniali e finanziari previsti per l'accreditamento regionale

In tema di valutazione del rischio aziendale è di fondamentale importanza quanto previsto dalla Regione Emilia Romagna in materia di acquisizione e mantenimento dell'accreditamento previsto per gli organismi di formazione professionale; infatti fino dai primi anni 2000, la Regione ha previsto, per gli enti che intendono accreditarsi, una serie di requisiti strutturali, strumentali, di personale e di tipo patrimoniale e finanziario molto precisi e rispetto ai quali annualmente esercita il proprio controllo.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'ammissione alla procedura di accreditamento ed il relativo mantenimento è condizionata ai seguenti requisiti

- 1) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo di euro 30.000. Tale soglia minima diventa più elevata con l'aumento del valore della produzione desumibile dal bilancio ed in caso di perdite di esercizio che riducano tale valore, pone a carico dei soci l'obbligo del ripristino (ricapitalizzazione) in sede di approvazione del bilancio;
- 2) obbligo di istituire un organo di controllo, collegio sindacale o revisore contabile ai quali verrà richiesto di relazionare sulla attendibilità di bilancio nonché su aspetti specifici;
- 3) obbligo di redigere il bilancio come prescritto dal Codice civile e trasmetterlo alla Regione sia formato cartaceo (con i relativi allegati) che in formato elettronico XBRL secondo la normativa vigente; il formato XBRL viene richiesto per esigenze di standardizzazione e poter effettuare agevolmente le elaborazioni previste per il monitoraggio. Tale adempimento è richiesto a tutti gli organismi accreditati indipendentemente dalla forma giuridica adottata ed agli adempimenti ad essa correlati in materia di bilancio.

4) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati (tutti e 4) entro le soglie minime previste di seguito riportate:

- *Indice di Disponibilità Corrente* $\geq 1,10$
- *Durata media dei crediti* ≤ 200
- *Durata media dei debiti* ≤ 200
- *Incidenza degli Oneri Finanziari* $\leq 3\%$

Il mancato rispetto (fuori soglia) di tre su quattro dei sopracitati indicatori comporta la revoca automatica dell'accreditamento. Il controllo circa rispetto di tali requisiti è esercitato ogni anno sul bilancio approvato relativo all'esercizio precedente dalla Regione con richiesta di ulteriore documentazione se ritenuto necessario.

Le modalità di determinazione (calcolo) di tali indicatori, pur facendo riferimento a indici dell'analisi di bilancio, sono indicate dalle Direttive Regionali e tengono conto della specificità e peculiarità del settore della formazione: hanno quindi una certa valenza in termini di controllo.

Pertanto, il problema del "rischio di continuità aziendale" per gli organismi di formazione professionale accreditati viene monitorato dalla stessa Regione Emilia-Romagna attraverso la verifica a livello annuale del rispetto di tali indicatori. Di seguito si riportano i valori di tali indicatori risultanti dagli ultimi due bilanci.

	2022	2023	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	1,26	1,49	MAGGIORE = 1,10
Durata media dei crediti	91,35	105,96	MINORE=200 gg.
Durata media dei debiti	119,26	112,19	MINORE=200 gg
Incidenza degli oneri Finanziari	0,00%	-0,00%	MINORE=3%

Come si evidenzia dalla disamina del prospetto sopra riportato, la Società rispetta ampiamente i valori soglia previsti ai fini dell'accreditamento; tuttavia, nei punti che seguono si procede ad una ulteriore disamina della consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della Società attraverso la metodologia dell'analisi di bilancio ed i relativi indicatori ad ulteriore conferma di quanto rilevato in precedenza.

5. Situazione della Società e andamento della gestione

L'esercizio si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 135.471; attraverso i prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio rapportato con l'esercizio precedente, evidenziando le variazioni intervenute:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	231.865	-152.943	78.922
Attivo circolante	5.084.910	-1.078.401	4.006.509
Ratei e risconti	16.736	6.051	22.787
TOTALE ATTIVO	5.333.511	-1.225.293	4.108.218
Patrimonio netto:	817.818	135.469	953.287
- di cui utile (perdita) di esercizio	173.024	-37.553	135.471
Fondi rischi ed oneri futuri	240.349	-51.230	189.119
TFR	227.852	34.962	262.814
Debiti a breve termine	4.047.491	-1.344.493	2.702.998
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO	5.333.511	-1.225.293	4.108.218

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	1.627.659		3.841.181	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	957.969	58,86	-1.220.166	-31,77
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.648	5,08	91.135	2,37
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.482.857	91,10	1.544.950	40,22
VALORE AGGIUNTO	1.020.123	62,67	984.930	25,64
Ricavi della gestione accessoria				
Costo del lavoro	663.752	40,78	728.208	18,96
Altri costi operativi	6.111	0,38	10.600	0,28
MARGINE OPERATIVO LORDO	350.260	21,52	246.122	6,41
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	81.869	5,03	33.413	0,87
RISULTATO OPERATIVO	268.391	16,49	212.709	5,54
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-18	0,00	-166	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	268.373	16,49	212.543	5,53
Imposte sul reddito	95.349	5,86	77.073	2,01
Utile (perdita) dell'esercizio	173.024	10,63	135.471	3,53

Nel Prospetto che segue viene fornita una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	1.219.444	29,68
Liquidità differite	978.561	23,82
Disponibilità di magazzino	1.831.291	44,58
Totale attivo corrente	4.029.296	98,08
Immobilizzazioni immateriali	17.910	0,44
Immobilizzazioni materiali	56.387	1,37
Immobilizzazioni finanziarie	4.625	0,11

Totale attivo immobilizzato	78.922	1,92
TOTALE IMPIEGHI	4.108.218	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	2.702.998	65,79
Passività consolidate	451.933	11,00
Totale capitale di terzi	3.154.931	76,80
Capitale sociale	80.000	1,95
Riserve e utili (perdite) a nuovo	737.816	17,96
Utile (perdita) d'esercizio	135.471	3,30
Totale capitale proprio	953.287	23,20
TOTALE FONTI	4.108.218	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del Codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	3,53	12,08	
Patrimonio Netto				
----- Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	5,55	17,81	
Patrimonio Netto				
+ Pass. consolidate ----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	6,52	4,31	
Capitale Investito				
----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	95,65	98,08	
Attivo circolante				
-----Ca- pitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	5,52	3,31	
Mezzi di terzi				
----- Patrimonio Netto				

Significato	Eserc.	Eserc.	Commento
-------------	--------	--------	----------

Indici gestionali		prece- dente	corrente
Rendimento del personale		0,55	0,43
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		132	115
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti		819	753
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. prece- dente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime				
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti				
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Quoziente di disponibilità		1,26	1,49	
Attivo corrente ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.			
Quoziente di tesoreria		0,50	0,81	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.			

Indici di redditività	Significato	Eserc. prece- dente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)		4,85	23,60	
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Return on sales (R.O.S.)		73,78	67,93	
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			

Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	5,03	5,18
Risultato operativo			

Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	21,16	14,21
Risultato esercizio			

Patrimonio Netto			

E' tuttavia doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo importante e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità societaria, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi di interesse pubblico generale; la finalità e la *mission* della Società, come si evince dalla sua origine e dalla sua forma giuridica, non è il profitto ma lo svolgimento di un servizio di forte valenza sociale e fondamentale per lo sviluppo economico territoriale.

6. Informazioni relative all'Ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientata al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La Società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

7. Informazioni relative al personale

La crescita e la valorizzazione professionale del personale è fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività e rimane uno degli obiettivi primari della Società; il buon livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno e la professionalità sono un patrimonio prezioso che intendiamo preservare ed incrementare.

a) Sicurezza

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori; l'attività svolta in questo campo prevede la formazione dei dipendenti e collaboratori, l'effettuazione di visite mediche periodiche, l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa, il monitoraggio continuo aziendale del RSPP e la

predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

a) Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

b) Contenzioso

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

8. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta

Sulla base di quanto già esposto in precedenza sul punto relativo all'origine della Società ed al suo mercato di riferimento, emerge chiaramente che il maggior fattore di rischio, più che di tipo interno legato alla gestione, è di tipo esogeno ed è rappresentato dal contesto in cui la Società opera e che dipende in larga misura dalle scelte strategiche regionali in materia di allocazione ed entità delle risorse pubbliche destinate alla formazione professionale.

Nel prospetto che segue si riporta in dettaglio il valore delle attività concluse (valore che non tiene conto della variazione delle rimanenze) degli ultimi due esercizi suddiviso per fascia di mercato e che nella sostanza fa riferimento alla diversa committenza (canale di finanziamento):

<i>Valore attività concluse A1 + 5C</i>	<i>Valori 2023</i>		<i>Valori 2022</i>		<i>Differenza</i>
R.E.R. e successo formativo	2.909.801	86,55%	1.119.118	75,47%	1.790.682
Interfornitura	138.985	4,13%		0,00%	138.985
<i>Totale (5c)</i>	<i>3.048.785</i>	<i>90,69%</i>	<i>1.119.118</i>	<i>75,47%</i>	<i>1.929.667</i>
Attività a mercato (A1)	313.151	9,31%	363.748	24,53%	-50.597
<i>Totale attività concluse</i>	<i>3.361.937</i>	<i>100%</i>	<i>1.482.866</i>	<i>100%</i>	<i>1.879.070</i>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, il volume di attività della Società dipende in larga misura da finanziamenti pubblici ed in particolare da risorse regionali destinate alla formazione professionale ed acquisite dalla stessa attraverso la partecipazione ai relativi bandi.

Si è cercato di mitigare e contenere tale rischio (dipendenza da risorse pubbliche) attraverso lo sviluppo di una attività a libero mercato rivolta a privati ed aziende; i risultati ottenuti sono stati più che soddisfacenti ma è di tutta evidenza che la dipendenza delle risorse pubbliche regionali permane ed è difficilmente superabile tenuto conto della genesi e della *mission* della Società stessa.

Rischio legato alla competitività

Il settore in cui opera la Società è soggetto a una notevole concorrenza sia nella acquisizione

dei piani a finanziamento pubblico che nell'ambito del libero mercato; tuttavia, la posizione ed il consolidamento raggiunto a livello provinciale dovrebbe consentire alla società di poter competere mantenendo le posizioni raggiunte.

Rischio legato alla gestione finanziaria

La Società presenta una situazione caratterizzata da un buon equilibrio finanziario in cui l'attivo circolante copre tranquillamente i debiti a breve termine e il peso delle immobilizzazioni è poco rilevante come dimostrato dai valori dell'indice di disponibilità corrente previsto ai fini dell'accreditamento. Pertanto, la situazione finanziaria nel breve periodo non desta preoccupazioni.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave

Visto la tipologia di attività ed il settore in cui opera, la Società si avvale di fornitori e prestatori d'opera esterni di tipo molto variegato e facilmente sostituibili. Pertanto, tale rischio viene escluso.

Rischio legato all'emergenza Covid-19

Con la chiusura dello stato di emergenza si sono riprese per la totalità le attività in presenza prestando ovviamente le dovute attenzioni nelle procedure nella gestione.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un lato dalla difficoltà del contesto socioeconomico dovuto alla guerra in Ucraina che ha comportato sensibilmente aumenti dei prezzi in particolare nell'energia e nelle materie prime, dall'altro il termine dello stato di emergenza relativo al Covid-19.

Al momento della stesura del presente bilancio, alle attività in corso di svolgimento, agli ordini già in gestione, alle accettazioni già ricevute, sembra ragionevole ipotizzare che l'impatto, anche in considerazione della messa in atto di diverse strategie anche sulla parte energetica possa portare ad un buon risultato di bilancio. Pertanto, alla luce dei dati e delle informazioni oggi disponibili, è ragionevole affermare che, nonostante il perdurare del difficile contesto socio-economico internazionale, tale situazione non appare oggi in grado di pregiudicare la continuità aziendale della Società; conseguentemente il presente Bilancio è redatto con il presupposto della continuità aziendale e le incertezze connesse all'attuale contesto e le problematiche inerenti ai rischi derivanti dall'emergenza sono ritenute tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale.

10. Strumenti di controllo e gestione del rischio aziendale, indicatori e “soglia di allarme”

Come già anticipato ed ampiamente illustrato nel precedente punto 4 (Requisiti patrimoniali e

finanziari previsti per l'accreditamento), gli indicatori e le "soglie di allarme" di cui la Società si avvale sono quelli stabiliti ai fini dell'accreditamento che di seguito riportiamo:

INDICATORI DI ALLARME	Valori Soglia
Indice di Disponibilità Corrente	MAGGIORE = 1,10
Durata media dei crediti	MINORE = 200 gg.
Durata media dei debiti	MINORE = 200 gg.
Incidenza degli Oneri Finanziari	MINORE = 3%

Il verificarsi di due indicatori di quelli sopra riportati oltre i valori sopra indicati, determina l'insorgere di "soglia di allarme" in quanto, oltre a segnalare criticità, pregiudica il mantenimento dell'accreditamento regionale. Come già evidenziato ed esposto in precedenza, tutti gli indicatori rientrano all'interno dei parametri previsti e pertanto non si manifesta alcuna situazione di allerta.

Conclusioni

La Società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non quelli già evidenziati in precedenza legati alla disponibilità di risorse pubbliche regionali, nazionali e comunitarie assegnate al settore della formazione professionale a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori operanti nel settore. Stante quindi gli elementi oggi in possesso, alla data di redazione del bilancio, non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale. Ciò è garantito anche dal fatto che la stessa, in relazione anche alle esigenze del settore ed al largo utilizzo di risorse pubbliche soggette a rendicontazione, è dotata di un sistema informativo e di controllo in grado di monitorare in tempo reale l'andamento della gestione economica e finanziaria attraverso un articolato ed efficiente sistema di controllo di gestione.

Piacenza, il 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Gian Paolo Tosi Ricci Oddi)